



# Comune di Padova

## Settore Sicurezza Salute e Prevenzione

# Vademecum sicurezza

## eventi e manifestazioni

**(ai fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi)**

Comune di Padova  
Protocollo generale: interno  
Nº 391283 del 13/11/2017  
Classificazione 2017-3.8  
Allegato I

Documento firmato da:  
**GAETANO NATARELLA**  
09/11/2017

	<b>Comune di Padova</b> <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b>	Rev. N°00
	<b>Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni</b>	Data Settembre 2017
		Pagina 2 di 16

## Sommario

Riferimenti normativi.....	5
Premessa.....	6
1. Scheda 1 – Manifestazione con profilo Rischio Basso.....	8
1.1. Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.....	8
1.2. Accessibilità mezzi di soccorso.....	8
1.3. Capienza dell'area di manifestazione.....	8
1.4. Protezione antincendio.....	8
1.5. Gestione dell'emergenza, piano di emergenza ed evacuazione.....	9
1.6. Squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.....	9
2. Scheda 2 – Manifestazione con profilo Rischio Medio.....	10
2.1. Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.....	10
2.2. Requisiti di accesso all'area ai mezzi di soccorso.....	10
2.3. Percorsi separati di accesso all'area e deflusso del pubblico.....	10
2.4. Capienza dell'area di manifestazione.....	10
2.5. Suddivisione della zona spettatori in settori.....	11
2.6. Protezione antincendio.....	11
2.7. Gestione dell'emergenza, piano di emergenza ed evacuazione.....	11
2.8. Squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.....	12
3. Scheda 3 – Manifestazione con profilo Rischio Elevato.....	13
3.1. Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.....	13
3.2. Requisiti di accesso all'area.....	13
3.3. Percorsi separati di accesso all'area e deflusso del pubblico.....	13
3.4. Capienza dell'area di manifestazione.....	13
3.5. Suddivisione della zona spettatori in settori.....	14
3.6. Protezione antincendio.....	14

	<p style="text-align: center;"><b>Comune di Padova</b>  <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b></p>	<p style="text-align: right;">Rev. N°00</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni</b></p>	<p style="text-align: right;">Data Settembre 2017</p>
		Pagina 3 di 16

3.7. Gestione dell'emergenza, piano di emergenza ed evacuazione.....	15
3.8. Squadre di soccorso e gestione dell'emergenza.....	16
Conclusioni.....	17

	<p style="text-align: center;"><b>Comune di Padova</b>  <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b></p>	<p style="text-align: right;">Rev. N°00</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni</b></p>	<p style="text-align: right;">Data Settembre 2017</p>
		<p style="text-align: right;">Pagina 4 di 16</p>

## Riferimenti normativi

1. Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996, "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"
2. Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996, "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi"
3. Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
4. Decreto Ministeriale del 15 luglio 2003, n. 388 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni"
5. Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 coordinato con il D.Lgs 106/2009 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e successive modificazioni.
6. Circolare del Capo della Polizia, n° 555/0P/0001991/2017/1 del 7.6.2017
7. Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, n° 11464 del 19.6.2017
8. Circolare del Gabinetto del Ministero dell'Interno, n° 110001/10(10) del 28.07.2017



# Comune di Padova

## Settore Sicurezza Salute e Prevenzione

Rev. N°00

### Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni

Data Settembre 2017

Pagina 5 di 16

## Premessa

I tragici avvenimenti accaduti nella serata del 3 giugno in piazza San Carlo a Torino in occasione della finale di Champions League Juventus – Real Madrid hanno riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica il tema fondamentale della sicurezza (Safety) per tutti gli eventi e manifestazioni pubbliche.

Si tratta di eventi definiti come rilevanti o per il numero elevato delle persone presenti o per il loro obiettivo o per un contesto particolare, per cui la pianificazione e la gestione della sicurezza diventano fondamentali per la buona riuscita degli eventi. Come evidenziato sia dalla Circolare del 7 giugno 2017 che il Capo della Polizia Gabrielli ha inviato ai Prefetti e ai Questori che in quella del 19 giugno indirizzata ai Comandi dei Vigili del Fuoco.

Va comunque evidenziato, come riportato in tali direttive, che le disposizioni in esse contenute si riferiscono *a manifestazioni di qualunque natura o finalità, a prescindere dalla loro riconducibilità o meno a quelle che coinvolgono l'attivazione di competenze delle Commissioni Provinciali e Comunali di Vigilanza sui pubblici spettacoli.*

L'importanza di una pianificazione interdisciplinare è stata poi ribadita dalla Circolare 1001/110/(10) emanata dal Ministero degli Interni il 28 luglio 2017, la prefettura di Roma ha recentemente proposto la "linea guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni": pregevole tentativo di individuare semplici criteri per pianificare gli eventi di pubblico spettacolo.

Ma tradurre il quadro normativo e i precetti delle Circolari all'interno di uno specifico Piano di Emergenza non è operazione semplice, tutte le indicazioni devono sempre essere declinate rispetto alla specificità dell'evento in programma.

Dato il range di eventi e la loro diversità questo documento è da intendersi come una linea guida generale che va di volta in volta integrato con le prescrizioni e le misure individuate nella pianificazione e gestione della sicurezza, si è visto come sia diverso gestire la sicurezza per una partita di calcio professionistico (dove occorre evitare qualsiasi contatto fra le tifoserie), rispetto a partite nazionali di Rugby (in cui assieme all'avversario si beve la birra nel terzo tempo), pur trattandosi di eventi che si svolgono nei medesimi complessi; ancora nel pubblico spettacolo lo scenario risulta più ampio: dalla sagra parrocchiale, dalla festa di Ferragosto fino a quella di capodanno in Prato della Valle

Quindi ogni evento diviene un fatto a sé e richiede una specifica e adeguata preparazione, gestione e controllo per la sicurezza e la gestione delle emergenze.

Per questi motivi il *Settore Sicurezza, Salute e Prevenzione* ha deciso di realizzare questo vademecum per le manifestazioni divise per le tre tipologie di rischio: **Basso, Medio e Alto** e le loro relative misure preventive, a beneficio sia dei Settori Comunali per gli eventi organizzati direttamente dall'Amministrazione Comunale, che per le Organizzazioni private per gli eventi su suolo pubblico.

In attesa di ulteriori circolari Ministeriali, l'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione della Circolare 1001/110/(10) emanata dal Ministero degli Interni il 28 luglio 2017, allegata a questo vademecum, in base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio in maniera dettagliata.

---

## Settore Salute, Sicurezza e Prevenzione

Palazzo Gozzi – V Piano

Via N. Tommaseo, 60, Padova

Tel. 049/820.4047 - 4059

Email. [Settore.sicurezza@comune.padova.it](mailto:Settore.sicurezza@comune.padova.it)



# Comune di Padova

## Settore Sicurezza Salute e Prevenzione

Rev. N°00

### Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni

Data Settembre 2017

Pagina 6 di 16

Per **manifestazioni con affollamento superiore a 10.000 persone**, la valutazione tabellare non è necessaria in quanto l'evento rientra, comunque, tra quelli con profilo di rischio elevato.

La tabella sotto indicata è intesa come semplificazione della stima di rischio in base all'affollamento (ottenuta attraverso comparazioni empiriche dei valori contenuti nella tabella della circolare ministeriale 1001/110/ (10)).

Livello di rischio	Affollamento (persone)
Basso	fino a 2000/3000
Medio	da 3000 a 5000
Alto	oltre 5000

I valori intesi come indicativi e comunque soggetti alla valutazione di volta in volta dell'evento (persone contemporaneamente presenti)

Si ribadisce infine, il ruolo centrale dell'Organizzatore dell'evento, che deve effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione stessa (Alto, Medio e Basso), al fine di calibrare, in termini di sicurezza (safety) le misure preventive per la riduzione del rischio fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile.

	<b>Comune di Padova</b> <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b>	Rev. N°00
	<b>Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni</b>	Data Settembre 2017
	<b>Scheda 1 – Manifestazione con profilo Rischio Basso</b>	Pagina 7 di 16

## 1.1. Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Si ritiene fondamentale la stima del livello di rischio da parte dell'organizzatore. Per semplificazione si stabilisce che il rischio basso si identifica con un affollamento fino a 2000/3000 persone contemporaneamente presenti.

## 1.2. Accessibilità mezzi di soccorso

Sia garantita l'accessibilità ai mezzi di soccorso di una larghezza minima di 4,00 m con un'altezza minima di 5,10 m.

## 1.3. Capienza dell'area di manifestazione

La capienza va sempre e comunque definita specificando lo spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico. A riguardo si ritiene che si debba tenere conto di una densità di affollamento pari a 1,2 persone/mq. La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a 1,2 metri.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, contapersone ovvero sistemi equivalenti.

## 1.4. Protezione antincendio

Si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

A corredo della pratica sia prodotta una planimetria in scala nella zona dove si svolge l'evento, indicante:

- Mappatura degli idranti presenti
- Posizionamento dei mezzi di protezione portatili (estintori);
- Eventuale utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

	<b>Comune di Padova</b> <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b>	Rev. N°00
	<b>Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni</b>	Data Settembre 2017
	<b>Scheda 1 – Manifestazione con profilo Rischio Basso</b>	Pagina 8 di 16

## 1.5. Gestione dell'emergenza, piano di emergenza ed evacuazione

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento. A riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione quale “**responsabile** della sicurezza dell'evento”;
- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

Di fondamentale importanza è la comunicazione con il pubblico, in tempo reale, dando le corrette indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

## 1.6. Squadre di soccorso e gestione dell'emergenza

### Affollamento fino a 200 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione **quattro operatori addetti alla sicurezza** con formazione per **rischio d'incendio "Elevato"** e uno addetto al primo soccorso con i requisiti attinenti al DM 388/2003.

### Affollamento da 200 a 1000 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione **sei operatori addetti alla sicurezza** con formazione per **rischio d'incendio "Elevato"** e due addetti al primo soccorso con i requisiti attinenti al DM 388/2003.

	<b>Comune di Padova</b> <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b>	Rev. N°00
	<b>Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni</b>	Data Settembre 2017
	<b>Scheda 2 – Manifestazione con profilo Rischio Medio</b>	Pagina 9 di 16

## 2.1. Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Si ritiene fondamentale la stima del livello di rischio da parte dell'organizzatore in collaborazione con un tecnico abilitato di sua fiducia. Per semplificazione si stabilisce che il rischio Medio si identifica con un affollamento da 3000 a 5000 persone contemporaneamente presenti.

## 2.2. Requisiti di accesso all'area ai mezzi di soccorso

Sia garantita l'accessibilità ai mezzi di soccorso di una larghezza minima di 4,00 m con un'altezza minima di 5,10 m.

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

## 2.3. Percorsi separati di accesso all'area e deflusso del pubblico

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di prefiltraggio e controllo con barriere frangi-folla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.

A riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lgs 81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

## 2.4. Capienza dell'area di manifestazione

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via.

A riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili di 1,2 persone/mq fino a 2 persone/mq in funzione della conformazione dell'area dove si svolge l'evento.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

---

### Settore Salute, Sicurezza e Prevenzione

Palazzo Gozzi – V Piano

Via N. Tommaseo, 60, Padova

Tel. 049/820.4047 - 4059

Email. [Settore.sicurezza@comune.padova.it](mailto:Settore.sicurezza@comune.padova.it)

	<b>Comune di Padova</b> <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b>	Rev. N°00
	<b>Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni</b>	Data Settembre 2017
<b>Scheda 2 – Manifestazione con profilo Rischio Medio</b>		Pagina 10 di 16

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, contapersone ovvero sistemi equivalenti

## 2.5. Suddivisione della zona spettatori in settori

Per affollamenti da 3000 a 5000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 4.50 m).

## 2.6. Protezione antincendio

Si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

A corredo della pratica sia prodotta una planimetria in scala nella zona dove si svolge l'evento, indicante:

- Mappatura degli idranti presenti
- Posizionamento dei mezzi di protezione portatili (estintori);
- Eventuale utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96
- Indicazione del tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio.

Tempistica che comunque non dovrà essere superiore a 15 minuti.

Nell'ipotesi in cui l'area dell'evento sia ubicata ad una distanza tale che il tempo di percorrenza sia superiore a 15 minuti dovrà essere prevista una risorsa idrica dedicata facendo ricorso a mezzi antincendio privati che dovranno sostare sul posto per tutta la durata dell'evento;

## 2.7. Gestione dell'emergenza, piano di emergenza ed evacuazione

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento. A riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione quale responsabile della sicurezza dell'evento;

---

### Settore Salute, Sicurezza e Prevenzione

Palazzo Gozzi – V Piano

Via N. Tommaseo, 60, Padova

Tel. 049/820.4047 - 4059

Email. [Settore.sicurezza@comune.padova.it](mailto:Settore.sicurezza@comune.padova.it)

	<p style="text-align: center;"><b>Comune di Padova</b>  <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b></p>	<p style="text-align: right;">Rev. N°00</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni</b></p>	<p style="text-align: right;">Data Settembre 2017</p>
<p style="text-align: center;"><b>Scheda 2 – Manifestazione con profilo Rischio Medio</b></p>		<p style="text-align: right;">Pagina 11 di 16</p>

- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili

Di fondamentale importanza è la comunicazione con il pubblico, in tempo reale, dando le corrette indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità

## 2.8. Squadre di soccorso e gestione dell'emergenza

Il servizio di **"addetti alla sicurezza"** dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di **una unità ogni 250 persone** e **ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione**. Mentre per gli addetti al primo soccorso verrà designato **una unità ogni 500 persone** con i requisiti attinenti al DM 388/2003 .

	<b>Comune di Padova</b> <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b>	Rev. N°00
	<b>Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni</b>	Data Settembre 2017
	<b>Scheda 3 – Manifestazione con profilo Rischio Elevato</b>	Pagina 12 di 16

3.

### **3.1. Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Fondamentale è la stima del livello di rischio da parte dell'organizzatore in collaborazione con un tecnico abilitato di sua fiducia. Per semplificazione si stabilisce che il rischio Elevato si identifica con un affollamento oltre le 5000 persone contemporaneamente presenti.

### **3.2. Requisiti di accesso all'area**

Sia garantita l'accessibilità ai mezzi di soccorso di una larghezza minima di 4,5 m con un'altezza minima di 5,10 m.

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.

Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.

### **3.3. Percorsi separati di accesso all'area e deflusso del pubblico**

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di prefiltraggio e controllo con barriere frangi-folla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.

A riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lgs 81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

### **3.4. Capienza dell'area di manifestazione**

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via.

---

#### **Settore Salute, Sicurezza e Prevenzione**

Palazzo Gozzi – V Piano

Via N. Tommaseo, 60, Padova

Tel. 049/820.4047 - 4059

Email. [Settore.sicurezza@comune.padova.it](mailto:Settore.sicurezza@comune.padova.it)

	<b>Comune di Padova</b> <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b>	Rev. N°00
	<b>Vademecum sicurezza eventi e manifestazioni</b>	Data Settembre 2017
	<b>Scheda 3 – Rischio Elevato</b>	Pagina 13 di 16

A riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili di 1,2 persone/mq fino a 2 persone/mq in funzione della conformazione dell'area dove si svolge l'evento. L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, contapersone ovvero sistemi equivalenti.

### 3.5. Suddivisione della zona spettatori in settori

#### **Affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone**

Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno 4.50 m). lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttive come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.

#### **Affollamento superiore a 20.000 persone**

Separazione della zona spettatori in almeno tre settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo "antipanico" una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 7.00 m). lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttive come ulteriore via di allontanamento per il pubblico. Si evidenzia che la delimitazione con transenne Il antipanico Il può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta sugli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

### 3.6. Protezione antincendio

Si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

---

#### **Settore Salute, Sicurezza e Prevenzione**

Palazzo Gozzi – V Piano  
 Via N. Tommaseo, 60, Padova  
 Tel. 049/820.4047 - 4059  
 Email. [Settore.sicurezza@comune.padova.it](mailto:Settore.sicurezza@comune.padova.it)

	<b>Comune di Padova</b> <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b>	Rev. N°00
	<b>Vademecum sicurezza eventi e manifestazioni</b>	Data Settembre 2017
	<b>Scheda 3 – Rischio Elevato</b>	Pagina 14 di 16

A corredo della pratica sia prodotta una planimetria in scala nella zona dove si svolge l'evento, indicante:

- Mappatura degli idranti presenti
- Posizionamento dei mezzi di estinzione portatili (estintori);
- Eventuale utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.
- Indicazione del tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio.

Si aggiunga a questo per i casi sotto indicati:

#### **Affollamento dalle 10000 alle 20000 persone**

- Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni.

#### **Affollamento superiore alle 20000 persone**

- Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. da prevedersi nell'ambito dei servizi di vigilanza antincendio prescritti dalla C.P.V.I.P.S. in ossequio alle disposizioni previste al DM n. 261 del 1996.

Si evidenzia che il numero di automezzi e la tipologia dovrà tenere conto dei tempi d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio se inferiori o superiori a 15 minuti.

### **3.7. Gestione dell'emergenza, piano di emergenza ed evacuazione**

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

A riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;

---

#### **Settore Salute, Sicurezza e Prevenzione**

Palazzo Gozzi – V Piano  
 Via N. Tommaseo, 60, Padova  
 Tel. 049/820.4047 - 4059  
 Email. [Settore.sicurezza@comune.padova.it](mailto:Settore.sicurezza@comune.padova.it)

	<b>Comune di Padova</b> <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b>	Rev. N°00
	<b>Vademecum sicurezza eventi e manifestazioni</b>	Data Settembre 2017
	<b>Scheda 3 – Rischio Elevato</b>	Pagina 15 di 16

- specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili

Di fondamentale importanza è la comunicazione con il pubblico, in tempo reale, dando le corrette indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

### **3.8. Squadre di soccorso e gestione dell'emergenza**

Il servizio di **"addetti alla sicurezza"** dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio **"elevato"**, in ragione di una unità **ogni 250 persone** e **ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione**.

Mentre per gli **addetti al primo soccorso** verrà designato **una unità ogni 500 persone** con i requisiti attinenti al DM 388/2003.

È fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di **rischio "elevato"** ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio **"stewarding"**.

	<p style="text-align: center;"><b>Comune di Padova</b>  <b>Settore Sicurezza Salute e Prevenzione</b></p>	<p style="text-align: right;">Rev. N°00</p>
	<p style="text-align: center;"><b>Vademecum per la sicurezza eventi e manifestazioni</b></p>	<p style="text-align: right;">Data Settembre 2017</p>
		<p style="text-align: right;">Pagina 16 di 16</p>

## Conclusioni

Quindi concludendo oltre tutte le misure contestuali individuate nel presente documento esistono una serie di fattori non generali da individuare caso per caso e non quantificabile in linee generali.

Il primo punto da tenere a mente quando si elaborano le misure per la gestione della sicurezza è il tipo di persone che parteciperanno all'evento, ciascun gruppo di persone si muove con scopi e valori diversi e che ogni persona, posta in raggruppamenti diversi, di volta in volta aderisce agli scopi e ai valori di quello specifico gruppo. Conoscere il target e la tipologia delle persone presenti deve quindi modificare la progettazione della sicurezza non solo riguardo all'organizzazione dell'esodo, ma anche rispetto alle comunicazioni con il pubblico; ciò è fondamentale per capire quali comportamenti siano più probabili e quali atti preventivi possano essere progettati e implementati.

Inoltre conoscere lo stato d'animo e le attese dei presenti rispetto all'evento è di fondamentale importanza per pianificare e gestire questa tipologia di fenomeni, ipotizzando sin da subito le varie possibili combinazioni dei comportamenti umani che potrebbero o meno creare problemi, che, integrata con l'analisi del contesto territoriale e sociale, alla luce delle considerazioni precedenti, può comportare scelte piuttosto diverse anche per eventi che hanno luogo nella medesima area.

La comunicazione dell'emergenza è un punto delicato che non può essere affrontato solo nel momento in cui scatta un possibile pericolo. È necessaria una pianificazione che tenga conto di alcuni aspetti fondamentali, infatti persone quando si muovono hanno bisogno di vedere gli spazi di fronte a sé: se si osserva una folla in movimento si noterà che non si muoverà mai come un reparto militare perfettamente allineato, ma ognuno avrà la testa un po' spostata rispetto agli altri per avere una visione di ciò che sta accadendo di fronte a sé. Ecco perché le indicazioni relative all'evacuazione devono essere visibili da tutte le posizioni. Un ulteriore aspetto da curare è la comunicazione alla fine dell'emergenza, quella che avviene nei punti di raccolta delle persone evacuate.

Lo strumento più efficace per aiutare le persone a muoversi in modo adeguato e con l'auspicata calma è rappresentato dal personale presente, che, se facilmente individuabile, può fornire un solido punto di riferimento, anche se l'aspetto che appare come più decisivo è quello della sua formazione sia relativamente all'importanza di questo ruolo sia alle migliori strategie da utilizzare.

Infine si ricorda che è utile definire una catena di comando in emergenza, per evitare ritardi nell'agire e soprattutto nel decidere, specificando un soggetto, interno all'organizzatore, come vertice della struttura di accoglienza e prevenzione, con capacità di cogliere eventuali difformità rispetto alla pianificazione per agire rapidamente e consapevolmente risolvere anomalie, ma che se non gestite possono degenerare.

Tutte queste misure sia strutturali, che socio-psicologiche sono molto più efficaci se, come detto in precedenza, il personale, soprattutto per chi ha ruolo di coordinamento, sia formato, esperto ed in grado di gestire condizioni legate al contesto (territoriale, strutturale e sociale) in cui si trova a operare.